

98ª SEDUTA

MERCLEDÌ 15 GENNAIO 1991 1992

Presidenza del presidente GUALTIERI

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Comunico che il giudice Santacroce ha provveduto a restituire il resoconto stenografico della sua audizione, senza apportarvi rilevanti modificazioni.

INCHIESTA SULLE VICENDE CONNESSE AL DISASTRO AEREO DI USTICA: RINVIO DELLA AUDIZIONE DEL MINISTRO DELLA DIFESA, ONOREVOLE VIRGINIO ROGNONI

(Viene introdotto il ministro della difesa, onorevole Virginio Rognoni).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nel quadro dell'inchiesta sulle vicende connesse al disastro aereo di Ustica, la libera audizione del ministro della difesa, onorevole Virginio Rognoni.

Il Ministro, che ha accettato il nostro invito, ci ha chiesto di fare inizialmente una dichiarazione.

ROGNONI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, devo comunicare alla Commissione che ieri pomeriggio è stata notificata alla Presidenza del Consiglio dei ministri la comunicazione giudiziaria che il giudice Priore ha inviato ad alcuni alti ufficiali, in particolare ai generali Bartolucci, Tascio, Melillo e Ferri, con la quale si comunica agli stessi che l'ufficio sta indagando a loro carico per reati di rilevante gravità.

In relazione al quadro determinato da questa comunicazione giudiziaria chiedo pertanto che sia consentito al Governo di procedere ad una valutazione dell'atto giudiziario in questione, riservandomi di ritornare davanti a questa Commissione dopo che il Governo avrà proceduto a tale valutazione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, credo che una comunicazione giudiziaria di così rilevante importanza, che oltretutto riguarda gli

argomenti che avremmo dovuto affrontare questa mattina insieme al Ministro, necessiti della doverosa valutazione collegiale del Governo, che sarà importante anche per noi conoscere. La mia opinione personale e quella dei vice Presidenti che ho consultato prima dell'inizio della seduta sarebbe quella di proporre alla Commissione una breve sospensione dell'audizione del ministro Rognoni, da rinviare in tempo utile per l'attività della nostra Commissione di una settimana o dieci giorni, tenendo come limite massimo quello di venerdì 24 gennaio. Ritengo infatti che vi siano elementi tali da accettare la richiesta del Ministro.

DE JULIO. Signor Presidente, ovviamente non ho alcuna obiezione da fare per la richiesta del Ministro, che mi sembra estremamente ragionevole. Se mi consente, vorrei fare soltanto una osservazione e un auspicio.

La nostra Commissione, anche attraverso le relazioni trasmesse al Parlamento, ha più volte rilevato che da parte di alcuni alti ufficiali dell'Aeronautica erano emerse reticenze e contraddizioni piuttosto gravi, sia durante le testimonianze rese a questa Commissione che durante le indagini dell'autorità giudiziaria. Anche a titolo individuale alcuni di noi, attraverso strumenti parlamentari quali le interrogazioni, hanno chiesto più volte che il Ministro della difesa adottasse provvedimenti cautelativi nei confronti di alcuni alti ufficiali. Signor Ministro, noi ci rendiamo conto che le valutazioni dell'autorità giudiziaria devono essere certamente più caute e adeguatamente supportate dagli elementi probatori necessari per prendere decisioni definitive; viceversa quelle dell'autorità politica, specialmente nei casi in cui i ruoli ricoperti dagli alti ufficiali sono piuttosto delicati, a mio avviso devono seguire una logica leggermente diversa.

Il mio auspicio allora è che quando il ministro Rognoni tornerà davanti a questa Commissione, dopo aver doverosamente sentito l'orientamento del Governo, affronti un riesame complessivo della situazione che riguardi anche altri alti ufficiali che ancora - e a mio avviso lo saranno - non sono colpiti da provvedimenti giudiziari.

BELLOCCHIO. Credo che il collega De Julio abbia fatto bene a sollevare questo problema. Ritengo che in questa sede non spetti a nessuno emettere sentenze di colpevolezza. Tuttavia la seconda parte dell'intervento dell'onorevole De Julio va sottoscritta e condivisa.

In particolare condivido l'auspicio che il Ministro della difesa assuma l'impegno di adottare alcune misure amministrative di carattere cautelare nei confronti di tutti coloro che dovessero trovarsi in condizioni di responsabilità nei confronti dell'autorità giudiziaria.

PRESIDENTE. Trasmetteremo al Ministro, anche per sua conoscenza, la dichiarazione rilasciata dall'allora Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Porta, il quale affermò che, nel momento in cui l'autorità giudiziaria avesse preso iniziative appunto giudiziarie, a sua volta l'amministrazione avrebbe adottato provvedimenti severissimi nei confronti degli ufficiali e sottufficiali eventualmente implicati nella

vicenda. Le farò pertanto avere quella dichiarazione, perchè potrebbe costituire un elemento aggiuntivo di giudizio da parte del Governo.

Ringraziamo il Ministro per la sua partecipazione e sospendiamo brevemente la seduta.

(Il ministro Rognoni lascia l'aula della Commissione).

(La seduta sospesa, alle ore 10,30, è ripresa alle ore 10,43).

INCHIESTA SULLE VICENDE CONNESSE AL DISASTRO AEREO DI USTICA: RINVIO DELL'AUDIZIONE DEL DOTTOR VITTORIO BUCARELLI

PRESIDENTE. Abbiamo deciso unanimemente di rinviare l'audizione del ministro Rognoni al fine di ascoltarlo dopo che il Governo avrà assunto una posizione circa gli avvisi di garanzia inviati a questi nove ufficiali dell'Aeronautica.

Questa mattina avremmo dovuto ascoltare anche il giudice Bucarelli, il quale però dovrebbe anch'egli parlare sui fatti che sono all'origine delle suddette comunicazioni giudiziarie. Propongo allora alla Commissione di rinviare anche questa audizione, in modo da mantenere la sequenza già prevista questa mattina, che prevedeva appunto prima l'audizione del Ministro e subito dopo quella del magistrato.

Eviteremo tra l'altro di svolgere una discussione anticipata su questioni che si conosceranno meglio in seguito. Oltre tutto alla Camera e al Senato sono in corso delle votazioni in Aula e quindi abbiamo una certa difficoltà a raccogliere le necessarie presenze. Propongo pertanto di rinviare l'audizione del dottor Bucarelli al medesimo giorno in cui ascolteremo il ministro Rognoni.

BOATO. Se la proposta viene motivata con la concomitanza di lavoro della Camera e del Senato...

PRESIDENTE. È una motivazione aggiuntiva.

BOATO. Tuttavia sulla motivazione aggiuntiva mi dichiaro d'accordo, anche perchè noto che vi è una effettiva difficoltà a reperire le necessarie presenze in Commissione. Non riterrei invece opportuno motivare il rinvio dal punto di vista procedurale, vale a dire per mantenere la connessione con l'audizione del Ministro e per attendere una decisione del Governo sulle comunicazioni giudiziarie inviate agli ufficiali della Aeronautica. È una questione di rispetto anche nei confronti del giudice Bucarelli, il quale viene da noi ascoltato per ricostruire alcuni profili della vicenda di cui ci occupiamo. Ma comunque non mi sembra vi siano validi motivi per rinviare l'audizione dal punto di vista procedurale.

Concludendo, non mi oppongo al rinvio, ma vorrei fosse motivato con la concomitanza dei lavori di Camera e Senato.

PRESIDENTE. Allora non lo motiviamo e ci limitiamo a dire che rinviando l'audizione per ragioni di opportunità generale.

BELLOCCHIO. Propongo comunque che le prossime sedute si tengano di martedì e venerdì, in modo da evitare la concomitanza con i lavori di Camera e Senato.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, l'audizione del dottor Bucarelli è rinviata.

La seduta termina alle ore 10,47.